

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

La contrada Sant'Ambrogio riempie il maniero per il Pranzo della Fiorentina e si racconta

Francesca Bianchi · Monday, May 13th, 2024

Domenica 12 maggio la **contrada Sant'Ambrogio** si è riempita per il tipico **Pranzo della Fiorentina**. Tra i 250 e i 300 contradaiooli hanno affollato il maniero in questa giornata di festa che segue **l'iscrizione ufficiale delle contrade al Palio** avvenuta sabato 11.

Il clima gioioso ha rievocato tanti bei ricordi nei contradaiooli giallo verdi e questo ci ha permesso di conoscere meglio una delle 8 contrade protagoniste di Legnano. «**Sono contradaioolo di Sant'Ambrogio dal '96/'97**, – ha detto **Antonio Piazza** – sono entrato in contrada su consiglio di amici che già la frequentavano e mi sono trovato bene fin da subito. Negli anni ci sono stati tanti cambiamenti e tante reggenze».

Difficile scegliere il ricordo più bello da raccontare e l'emozione non manca. «Un momento bello – ha ricordato **Antonio Piazza** – è stato **vedere mia figlia diventare castellana**. Ho **due figli entrambi barbareschi**, uno della Provaccia e uno del Palio e anche questo per un papà è una punta d'orgoglio. Un altro momento bello è stato **lo spostamento del maniero** perché nell'altro non ci stavamo più. Mi auguro che tra una decina d'anni anche la nuova casa della contrada sia diventata troppo stretta».

I giovani sono il motore delle contrade

«Faccio parte di una contrada dove fortunatamente negli ultimi anni **sono arrivati un sacco di giovani**, – ha detto **Piazza** – che sono l'anima della contrada, tutti che fanno qualcosa sempre per il bene comune e si divertono anche a farlo. Quando facciamo la cena propiziatoria in palestra la rendono meravigliosa».

Ogni contrada è come una grande famiglia e i nuovi arrivati creano sempre tanta gioia. «**Le persone sono aumentate** – ha detto il capitano **Mattia Landi** – ed è sempre **bello vedere nuovi ragazzi che si avvicinano alla contrada**, incuriositi da questo mondo e che poi pian piano diventano contradaiooli. Per me questo è importante e da capitano mettere ad ogni evento il foulard di contrada sulle spalle delle persone è veramente molto emozionante».

Non solo divertimento, essere contradaioolo ha delle responsabilità

Il gonfaloniere

Far parte di una contrada non è solo divertimento, ci sono anche responsabilità e compiti da svolgere con impegno e dedizione. «**Essere gonfaloniere** – ha detto **Alessandro Bianchi** – è ovviamente **un onore ma anche un impegno perché è un ruolo che fa da “ponte” tra i ragazzi più giovani e la reggenza**. È una responsabilità ma portare le insegne di contrada è bello ed emozionante».

Il barbaresco

Non li vediamo durante la corsa ma dietro le quinte di ogni contrada c'è sempre un team ad occuparsi del cavallo a 360°, i barbareschi. «Il giorno della Provaccia – ha detto **Zaccaria**, barbaresco della Provaccia per la contrada Sant'Ambrogio – **mi occupo del cavallo in tutto e per tutto**: lo preparo, aiuto il fantino, porto a passeggio il cavallo, lo porto in pista e vado a riprenderlo. **Ricopro questo ruolo dal 2021 ed è emozionante** per me perché ho la passione per i cavalli da tanti anni e sono contradaio da quando sono nato. È una bella emozione ma anche **una grande responsabilità** perché si ha a che fare con una creatura che a volte non è facile da gestire e ogni volta c'è sempre un po' di ansia di sbagliare».

La realizzazione dei costumi

Dietro ogni abito c'è uno studio e una lavorazione che dura molto tempo. «La realizzazione degli abiti è molto lunga, inizia addirittura appena finito il Palio, quindi **appena questo Palio 2024 si sarà concluso inizieremo subito con i progetti per il 2025**. Di solito si inizia con un progetto che poi viene sottoposto alla Commissione Costumi che ne giudica validità, tessuti, ricami e fonti storiche. Successivamente si procede con la realizzazione finale dell'abito che deve essere fatta entro l'ultima settimana prima del Palio».

I cambiamenti e le aspettative

«In questi anni – ha detto il gran priore **Ermenegildo Pizzo** – la contrada è cambiata perché abbiamo una casa nuova, abbiamo spazi esterni e la possibilità di fare momenti conviviale e accogliere più persone. La contrada è cambiata perché con un numero maggiore di persone **c'è maggior coinvolgimento, partecipazione e si sono creati nuovi gruppi di lavoro**. Ci aspettiamo di crescere, **stiamo andando bene e quindi la proiezione futura è sempre in meglio**».

«Abbiamo più persone di diversi percorsi in contrada che lavorano insieme, – ha concluso la castellana **Giulia Restelli** – comunicano e si raccontano storie. **La mia aspettativa da qui ai prossimi anni è di tramandare ancora di più tutti i valori storici e culturali che abbiamo in contrada** e nel Palio e che questi valori possano vivere in futuro».

This entry was posted on Monday, May 13th, 2024 at 12:49 pm and is filed under [Contrada S. Ambrogio](#), [Legnano](#), [Palio di Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

